

Cinema: immagini dai set, gli scatti dei 'paparazzi' in mostra al Castello di Bracciano

Mar 12 Ott - 15.16



Roma, 12 ott. (Adnkronos) - Ciak, si fotografa. Paparazzi in azione sui set. I loro scatti piu' belli in esposizione per tre giorni. L'arte della fotografia immortalata l'arte del cinema. Marta Spedaletti ("Baaria"), Cosimo Fiore ("L'uomo che verra'"), Alberta Follesa ("Dieci inverni"), Romolo Eucalitto ("Mine vaganti" e "Io, loro e Lara"), Francesca Martino ("Viola di mare"), Angelo Turetta ("Baciami ancora"), Roberto Grifoni ("Il gioco") e poi Matteo Mignani con Tilda Swinton, Stefano Cravero, Alfredo Falvo, Pietro Coccia sono tra le firme le cui immagini dai set saranno esposte alla quarta edizione del Festival dei fotografi di scena, ideato e organizzato da Romano Milani, Luce Monachesi e Mirtilla Rolandi Ricci in programma dal 15 al 17 ottobre al Castello Odescalchi di Bracciano. Quest'anno la scelta e' andata sulle opere che hanno conquistato la vittoria o la candidatura ai due riconoscimenti nazionali piu' prestigiosi - i Nastri d'argento e i David di Donatello - assegnati, rispettivamente, dai giornalisti cinematografici e dai rappresentanti dell'industria cinematografica.

La mostra delle foto di scena rientra nel cartellone di "Opere Festival", sostenuto e presieduto dalla principessa Maria Pace Odescalchi e diretto da Maurizio Conte, che include anche teatro, [musica](#), danza e arte nella scenografia naturale del Castello Odescalchi di Bracciano, sfruttando spazi suggestivi anche fuori dai consueti percorsi museali visitabili e capaci di sintonizzarsi con il tipo di spettacolo che ospitano. Gli obbiettivi dei fotografi di scena, durante le riprese dei [film](#), sono puntati, naturalmente, sui volti dei protagonisti, sulle scene piu' emozionanti e spettacolari ma rivelano anche quello che deve sfuggire e sfugge, alla macchina da presa: il lavoro, spesso frenetico, faticoso e carico di responsabilita', delle maestranze.

Un'apparente confusione in cui si muovono operatori, fonici, scenografi, macchinisti, parrucchieri, truccatori, elettricisti, sarte, attrezzisti, comparse. Un piccolo esercito, disciplinatissimo, invisibile a chi siede nelle poltrone dei cinematografi e dai volti per la maggior parte sconosciuti al grande pubblico, ma senza il quale il "generale", cioe' il regista, non arriverebbe mai a conquistare le platee.

[Invia questo articolo](#)[Versione stampabile](#)**Per approfondire visita [Adnkronos](#)**